

COMUNE DI GIUSSANO

Provincia di Monza e Brianza

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2017

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. GIUSEPPE MAFFEI

DOTT. ANGELO PELUCCHI

DOTT. GIOVANNI BRENNI

Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	7
VERIFICHE PRELIMINARI	7
GESTIONE FINANZIARIA	7
RISULTATI DELLA GESTIONE	8
FONDO DI CASSA	8
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA.....	8
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	11
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	13
VERIFICA CONGRUITA' FONDI	17
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ.....	17
FONDI SPESE E RISCHI FUTURI.....	17
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	19
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE....	27
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	30
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	31
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	33
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	34
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	37
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE.....	38
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	38
CONTO ECONOMICO.....	39
STATO PATRIMONIALE.....	41
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	45
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	46
CONCLUSIONI	47

Comune di Giussano

Organo di revisione

Verbale n. 12 del 29 marzo 2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'Organo di Revisione

dopo aver esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017, operando e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva e presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Giussano, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

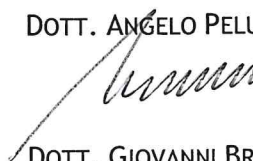
Giussano, 29 marzo 2018

L'organo di revisione

DOTT. GIUSEPPE MAFFEI



DOTT. ANGELO PELUCCHI



DOTT. GIOVANNI BRENNA

(ASSENTE GIUSTIFICATO)

INTRODUZIONE

I sottoscritti Dott. Giuseppe Maffei, Dott. Angelo Pelucchi e Dott. Giovanni Brenna, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 4 del 22.02.2016;

- ◆ ricevuto in data 23 marzo 2018 lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, successivamente approvato con delibera di giunta comunale n° 57 in data 27 marzo 2018, completo dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali - di seguito TUEL):
 - a) Conto del bilancio;
 - b) Conto economico
 - c) Stato patrimoniale;
- ◆ visti i seguenti documenti necessari per il controllo:
 - la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo
 - il prospetto con l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
 - la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
 - il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
 - il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie con indicazione delle entrate non ricorrenti;
 - il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - il prospetto degli impegni per titoli e macroaggregati con indicazione di quelli non ricorrenti;
 - la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - il prospetto dei dati SIOPE;
 - l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio;
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce.;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);

- la certificazione del rispetto degli obiettivi dell'anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
 - l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, nell'ambito delle determinazioni di riaccertamento dei residui, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio da riconoscere;
 - elenco delle passività potenziali derivanti dal contenzioso;
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- ◆ considerato che il Comune di Giussano, non sussistendo la fattispecie, non deve presentare i seguenti documenti:
 - la nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
 - il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
 - il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
 - ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni della parte II - ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 118/2011
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 25 del 18.11.2013;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta e dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. b) 2, con riferimento ai seguenti atti:

DATA	Atto	N.	OGGETTO
5 maggio 2017	Determinazione	329	Utilizzo quota vincolata del risultato di amministrazione da rendiconto 2016 - Variazione di bilancio ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater lettera c) D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.
9 maggio 2017	Delibera G.C.	74	Variazione di cassa al bilancio di previsione 2017-2018-2019 conseguente alla variazione di cui alla deliberazione C.C. n. 22/2017
9 maggio 2017	Delibera G.C.	76	Variazione ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis lettera e-bis D. Lgs. n. 267/2000 (variazioni compensative tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione)

20 settembre 2017	Delibera G.C.	145	Variazione di cassa - esercizio 2017 - conseguente alla variazione di bilancio approvata dal Consiglio
28 settembre 2017	Delibera G.C.	160	Variazione di cassa - esercizio 2017 - Entrata
9 ottobre 2017	Determinazione	782	Variazione competenza e cassa esercizio 2017 per utilizzo quota vincolata risultato di amministrazione da rendiconto 2016 (art. 175, c. 5-quater lettera c) D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.)
18 ottobre 2017	Determinazione	819	Variazione stanziamenti F.P.V. (art. 175, comma 5-quater lettera b) D. Lgs. n. 267/2000) ** presa d'atto con deliberazione G.C. n. 1 del 9/01/2018)
25 ottobre 2017	Delibera G.C.	178	Variazione compensativa tra macroaggregati dello stesso programma e Missione (art. 175, comma 5-bis lettera e-bis D. Lgs. n. 267/2000)
15 novembre 2017	Determinazione	896	Variazione competenza e cassa esercizio 2017 per utilizzo quota vincolata risultato di amministrazione da rendiconto 2016 (art. 175, c. 5-quater lettera c) D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.)
21 novembre 2017	Delibera G.C.	193	Variazione ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis lettera e-bis D. Lgs. n. 267/2000 (variazioni compensative tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione)
29 dicembre 2017	Determinazione	1124	Variazione stanziamenti F.P.V. (art. 175, comma 5-quater lettera b) D. Lgs. n. 267/2000) ** presa d'atto con deliberazione G.C. n. 1 del 9/01/2018)

RIPORTANO

i risultati delle analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017 come di seguito evidenziato.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato quanto segue, utilizzando ove consentito motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione di quanto riportato nel conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate.

Il Collegio ha inoltre verificato il rispetto delle seguenti prescrizioni normative:

- l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 32. in data 17 luglio 2017;
- l'ente ha riconosciuto con delibera di Consiglio n. 56 del 20 novembre 2017 debiti fuori bilancio per euro 6.484,01. Tale delibera è stata trasmessa alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della Giunta n.42 del 13 marzo 2018, come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta ed obblighi contributivi.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 7.405 reversali e n. 5749 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non è stato necessario ricorrere all'anticipazione di tesoreria (articolo 222 del TUEL);
- non è stato necessario ricorrere all'utilizzo, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti (articolo 195 del TUEL);

- non è stato necessario ricorrere all'indebitamento (art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL);
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni riportati nel conto del bilancio, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Popolare di Sondrio, reso entro il 30 gennaio 2018, come evidenziato nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2017 è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	4.719.181,63
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	322.194,30
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	0,00
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	322.194,30

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017 nell'importo di euro 322.194,30, come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 corrisponde a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al termine degli ultimi tre esercizi è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2015	2016	2017
Disponibilità liquide	5.705.455,72	5.600.236,91	4.719.181,63
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

Negli ultimi 3 esercizi l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria.

La riduzione delle disponibilità liquide 2017 è influenzata dal ritardo con il quale è stata versata la seconda rata dell'IMU 2017, riscossa per oltre un milione di Euro solo in data 2 gennaio 2018.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un valore positivo di Euro 4.309.131,11 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	22.795.745,09
Impegni di competenza	-	20.640.798,72
SALDO		2.154.946,37
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	1.498.599,58
Impegni confluìti in FPV al 31/12	-	2.307.070,62
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		1.346.475,33

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	1.346.475,33
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	2.962.655,78
Quota disavanzo ripianata	-	-
SALDO		4.309.131,11

Ai fini di una più compiuta analisi del risultato della gestione di competenza, occorre considerare le risorse "immobilizzate", confluìte dunque in avanzo di amministrazione a seguito del risultato positivo della gestione di competenza ma, nello stesso tempo, non impiegabili oppure aventi destinazione vincolata, come di seguito esposto:

- Avanzo di amministrazione vincolato per Euro 205.364,66, principalmente in coincidenza di fondi regionali aventi specifica destinazione in ambito sociale. Si tratta di spese non impegnate entro l'anno ma da riprogrammare esclusivamente per il finanziamento degli interventi stabiliti dal soggetto erogatore del contributo;
- Avanzo di amministrazione accantonato per contenziosi per Euro 200.000, coincidente con risorse messe in disparte per l'eventuale copertura di sentenze sfavorevoli (ricorso ex Sindaco);
- Avanzo di amministrazione accantonato per aumenti CCNL per Euro 60.500, destinato al finanziamento degli aumenti stipendiali a seguito del nuovo contratto collettivo nazionale dei dipendenti comunali relativamente alle annualità 2016 e 2017;
- Avanzo di amministrazione accantonato per fondo crediti di dubbia esigibilità per Euro 2.110.740,78, in coincidenza degli accertamenti mantenuti fra i residui attivi ma da svalutare in quanto relativi a crediti di difficile esazione, come previsto dai nuovi principi contabili introdotti dal D.Lgs.118/2011. Si tratta principalmente di residui attivi derivanti da attività di recupero evasione tributaria, da contravvenzioni codice della strada e da TARI non incassata entro l'anno a seguito della spedizione di avvisi bonari.

Al netto degli importi sopra menzionati, l'avanzo da competenza 2017 da intendersi "libero" ammonta a circa 1,7 milioni e deriva in via principale dall'accantonamento effettuato sul bilancio di previsione 2017 a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità per Euro 1.492.000, concernente stanziamento non impegnabile, da calcolare secondo il principio contabile della contabilità finanziaria, avente l'obiettivo di fronteggiare l'eventualità di minori incassi di entrata in corso d'esercizio.

Nella tabella di seguito esposta viene data evidenza separata della gestione di competenza derivante dalla parte corrente rispetto a quella invece derivante dalla parte in conto capitale, anche avuto riguardo all'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		Accertamenti e impegni
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	44.1087,44
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 100 - 2.00 - 3.00	(+)	19.759.187,01
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 100 - Spese correnti	(-)	15.492.675,00
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	430.451,98
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1936.722,80
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		1.330.991,14
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		2.340.424,67
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TUEL		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	1609.517,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		1.330.991,14
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		3.949.941,67
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.353.138,78
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.057.512,14
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.132.147,81
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.306.990,65
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.876.618,64
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		359.189,44
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		4.309.131,11

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		3.949.941,67
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	1.609.517,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		2.340.424,67

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011, per rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

La composizione del FPV è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	441.087,44	430.451,98
FPV di parte capitale	1.057.512,14	1.876.618,64

La composizione del FPV di parte capitale finale 31/12/2017 è la seguente:

Importo	fonti di finanziamento
180.000,00	Debito (devoluzione prestiti contratti in anni precedenti)
1.696.618,64	Risorse proprie (avanzo di amministrazione, entrate da permessi per costruire, entrate correnti e FPV)

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV relativo a spese

in c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata;
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata.

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate, come si desume dal seguente prospetto.

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per trasferimenti correnti da enti locali	386.409,27	386.409,27
Per trasferimenti correnti da Stato	10.461,89	10.461,89
Per contributi in conto capitale dalla Regione e da altri enti locali	265.478,06	265.478,06
Per fondo aree verdi	22.335,19	22.335,19
Per sanzioni codice della strada (art. 142 - 100% al netto fcde)	316.654,09	316.654,09
Per sanzioni codice della strada (art. 208 - 50% al netto fcde)	209.637,31	209.637,31
Da entrate extratributarie (rimborsi spese ecc.)	342.070,05	342.070,05
Per mutui (devoluzioni prestiti contratti in anni passati - FPV)	180.000,00	180.000,00
Per partite di giro	1.904.410,27	1.904.410,27
Totale	3.637.456,13	3.637.456,13

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito anche entrate e spese di carattere eccezionale e non ripetitivo.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni nonché i condoni;
- le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;
- le entrate per eventi calamitosi;
- le plusvalenze da alienazione;
- le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. Pertanto, seguendo i criteri appena esposti, nella tabella di seguito riportata vengono presentate le entrate e le spese non ricorrenti. Rispetto ai valori presenti nell'allegato D) al rendiconto della gestione 2017 non sono state contemplate le seguenti voci:

- Entrate da sanzioni, in quanto sostanzialmente in linea rispetto agli accertamenti assunti negli ultimi esercizi, ad eccezione dell'aumento riscontrato nel 2017 rispetto al 2016 relativamente alle contravvenzioni al codice della strada;
- Entrate in conto capitale diverse dai trasferimenti, in quanto sostanzialmente in linea rispetto agli accertamenti assunti negli ultimi esercizi;

Inoltre, non si sono riportati i valori delle spese in conto capitale.

Le maggiori entrate accertate da consultazioni elettorali rispetto alle corrispondenti spese coincidono con assegnazioni statali incassate nel 2017 per referendum che si sono svolti nel 2016, esercizio in corrispondenza del quale il Comune ha dunque anticipato con liquidità propria le spese sostenute per la relativa organizzazione. Nel 2017 si è svolto referendum regionale per il quale si sono invece già incassate tutte le entrate attribuite da Regione Lombardia a copertura delle spese sostenute per l'organizzazione della consultazione.

Con riferimento alle entrate da evasione tributaria si evidenzia che, considerata l'elevata difficoltà di esazione, sono stati interamente svalutati i relativi residui attivi in essere al termine dell'esercizio.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Recupero evasione tributaria (Imu, Tassa rifiuti, TASI, ICP Irpef)	928.727,47
Sanzioni Codice Strada - aumento accertamenti 2017 rispetto al 2016	489.564,14
Contributi agli investimenti	321.132,72
Consultazioni elettorali	71.824,06
Totale entrate	1.811.248,39
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali	49.461,23
Totale spese	49.461,23
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	1.761.787,16

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un avanzo di Euro 10.802.191,51, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				5.600.236,91
RISCOSSIONI	(+)	3.269.453,25	16.698.079,21	19.967.532,46
PAGAMENTI	(-)	1.638.817,56	19.209.770,18	20.848.587,74
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.719.181,63
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.719.181,63
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.965.469,71	6.097.665,88	10.063.135,59
RESIDUI PASSIVI	(-)	242.026,55	1.431.028,54	1.673.055,09
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			430.451,98
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			1.876.618,64
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017	(=)			10.802.191,51

In merito si osserva che nei residui attivi sono compresi:

- Euro 1.476.754,56 per addizionale Irpef. Si evidenzia che gli accertamenti 2017 per addizionale IRPEF, pari ad Euro 2.409.000, sono stati assunti avuto riguardo a quanto accertato nell'esercizio 2016 ed effettivamente incassato in conto residui entro la fine dell'anno 2017, così come previsto dal punto 3.7.5 del principio contabile della contabilità finanziaria;
- Euro 1.069.244,66 per imposta comunale sugli immobili (riscossione avvenuta i primi giorni di gennaio 2018);
- Euro 265.556,89 per TASI riscossi i primi giorni di gennaio 2018 (riscossione avvenuta i primi giorni di gennaio 2018);

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	5.942.030,24	9.711.294,05	10.802.191,51
di cui:			
a) Parte accantonata	2.127.000,00	4.380.724,47	6.026.369,17
b) Parte vincolata	243.492,55	615.153,09	272.984,77
c) Parte destinata a investimenti	849.735,74	484.682,78	323.323,66
e) Parte disponibile (+/-)	2.721.801,95	4.230.733,71	4.179.513,91

Si osserva che l'avanzo di amministrazione disponibile 2017 è sostanzialmente in linea all'avanzo di amministrazione disponibile registrato lo scorso esercizio.

Il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:	
Risultato di amministrazione (A)	10.802.191,51
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	5.351.369,17
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	-
Fondo perdite società partecipate	-
Fondo contenzioso	402.000,00
Altri accantonamenti	273.000,00
Totale parte accantonata (B)	6.026.369,17
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	14.753,67
Vincoli derivanti da trasferimenti	196.610,99
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	3.348,07
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	58.272,04
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	272.984,77
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	323.323,66
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	4.179.513,91

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui, a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto di Giunta n. 42 del 13 marzo 2018, ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI			
	iniziali al 1.1.2017	finali al 31.12.2017	
Residui attivi	7.569.556,74	10.063.135,59	
Residui passivi	1.959.900,02	1.673.055,09	

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2017
saldo gestione di competenza	4.309.131,11
SALDO GESTIONE COMPETENZA	4.309.131,11
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	628.422,12
Minori residui attivi riaccertati (-)	963.055,90
Minori residui passivi riaccertati (+)	79.055,91
SALDO GESTIONE RESIDUI	-255.577,87
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	4.309.131,11
SALDO GESTIONE RESIDUI	-255.577,87
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	6.748.608,27
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	10.802.161,51

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità, come previsto dal punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il metodo ordinario.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto la modalità di calcolo applicata (media semplice), avuto riguardo ad ogni singolo capitolo di entrata mantenuto fra i residui attivi.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 5.351.369,17.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 185.515,50, contestualmente iscritti nello stato patrimoniale;
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto;
- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL, e la prosecuzione delle azioni di recupero.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 402.000,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria, punto 5.2 lettera h), per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente sono state individuate le seguenti passività potenziali, a fronte delle quali si è proceduto ad effettuare accantonamenti in avanzo di amministrazione:

- Euro 52.000,00, già accantonati nel risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, a copertura di possibili sentenze sfavorevoli con riferimento all'atto di citazione di Ambrogio Moro S.p.A. (protocollo n° 9139 del 7/4/2016) in merito a presunte opere realizzate nell'ambito del contratto di appalto della gestione calore, tutt'ora in corso, per le quali la società chiede il riconoscimento di sovrapprezzo rispetto agli importi stabiliti contrattualmente;
- Euro 150.000,00, già accantonati nel risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, con riferimento alla delibera di Giunta n°138 del 19/7/2016, a seguito della quale il Comune di Giussano ha citato in giudizio le società Iliade srl e Pomirolo srl al fine di ottenere il versamento di euro 184.000 dell'ultima rata dovuta per alienazione di terreno comunale di cui al contratto preliminare di compravendita del 23/12/2011. L'accantonamento per passività potenziali coincide con il versamento della seconda rata effettuato dalle società Iliade srl e Pomirolo srl a titolo di acconto di quanto dovuto per l'operazione immobiliare;

- Euro 200.000,00 con riferimento all'atto di citazione notificato a mezzo PEC in data 9 marzo 2018 e registrato al protocollo dell'Ente in data 12 marzo 2018 (n. 7027). Si tratta di citazione in giudizio da parte dell'ex Sindaco Franco Riva, al fine di ottenere: a) l'accertamento dell'illegittimità della comunicazione del Comune di Gussano del 21.12.2017 di rigetto della richiesta di rimborso delle spese legali e di consulenza sostenute da Franco Riva nel procedimento penale nel quale si è trovato imputato in conseguenza del mandato ricoperto in qualità di Sindaco, conclusosi con l'assoluzione in suo favore; b) la condanna dell'Ente al pagamento delle suddette spese per l'importo complessivo di € 198.749,52 oltre interessi, spese e compensi. La Giunta, con delibera del 20/3/18, ha autorizzato la costituzione in giudizio.

In relazione a tali rischi l'organo di revisione ritiene congruo e opportuno l'accantonamento in avanzo di amministrazione delle somme di cui sopra, a copertura degli eventuali oneri da contenzioso.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non sono state accantonate somme per eventuali perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate in quanto nessuna delle società partecipate dal Comune di Gussano ha chiuso l'ultimo bilancio in perdita.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato del Sindaco pari a Euro 12.500,00.

Si precisa che ai sensi del punto 5.2 lett. i) del principio contabile della contabilità finanziaria "le spese per indennità di fine mandato costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione un apposito accantonamento. Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile". L'indennità è pari alla quota mensile rapportata agli anni del mandato elettorale (2.500*5).

Altri fondi e accantonamenti

Il risultato di amministrazione presenta altri accantonamenti destinati alla copertura di passività potenziali pari a euro 260.500,00, come di seguito evidenziato:

- Euro 160.000,00 per la copertura delle rate 2018 dei mutui, garantiti dal Comune di Gussano, in capo a Sport Active SSD srl al netto di contributi versati dai comuni di Gussano, Carugo, Arosio e Mariano Comense per cosiddetto "pacchetto ingressi", destinati a confluire sul c-c acceso per la restituzione del mutuo all'istituto di credito, quantificabili in circa Euro 200.000 all'anno. Si riscontra che UBI Banca ha confermato la regolarità dei pagamenti delle rate scadute nel 2017;
- Euro 40.000,00 per la copertura di oneri finanziari dovuti dal Comune di Gussano a seguito di eventuali insolvenze contrattuali dell'Operatore A.S.Vis Nova Calcio. Tali oneri sono stati fatti coincidere con le rate 2018 del Mutuo di € 400.000,00 concesso dal Credito Valtellinese ad A.S. Vis Nova Calcio. L'importo di Euro 40.000,00 coincide con le rate in scadenza nel 2018. Si riscontra che Credito Valtellinese ha confermato la regolarità dei pagamenti delle rate scadute nel 2017;
- Euro 60.500,00 per la copertura di aumenti contrattuali a favore dei dipendenti comunali, con riferimento alla sottoscrizione avvenuta in data 21 febbraio 2018 dell'ipotesi di CCNL relativa al personale del comparto funzioni locali.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato il saldo relativo agli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012.

L'ente ha provveduto in data 20 marzo 2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze la certificazione del rispetto del cosiddetto "pareggio di bilancio", secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 35717 del 12 marzo 2018.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione del 20/3/2018 relativa al rispetto dei vincoli di finanza pubblica corrispondano alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE, ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti fiscali, l'organo di revisione rileva che le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti competenza	Riscossioni competenza	% Risc. Su Accert.	Residuo	Fondo crediti 2017
Recupero evasione ICI/IMU	753.084,18	63.500,00	8,43%	689.584,18	689.584,18
Recupero evasione TARSU/TARI	26.210,00	7.052,00	26,91%	19.158,00	19.158,00
Recupero evasione TASI	144.028,95	27.677,20	19,22%	116.351,75	116.351,75
Recupero evasione altri tributi (ICP)	1.495,02	1.495,02	100,00%	0,00	0,00
Totale	924.818,15	99.724,22	10,78%	825.093,93	825.093,93

Di seguito si espone la movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione, con l'indicazione del fondo crediti di dubbia esigibilità (cosiddetto FCDE):

IMU	Importo
Residui attivi al 1/1/2017	2.002.548,06
Residui riscossi nel 2017	117.577,21
Residui eliminati	675.537,84
Residui al 31/12/2017	1.209.433,01
Residui della competenza	689.584,18
Residui totali	1.899.017,19
FCDE al 31/12/2017	1.899.017,19

TASI	Importo
Residui attivi al 1/1/2017	0,00
Residui riscossi nel 2017	5.352,00
Maggiori residui attivi	5.352,00
Residui al 31/12/2017	0,00
Residui della competenza	116.351,75
Residui totali	116.351,75
FCDE al 31/12/2017	116.351,75

TARSU/TARI	Importo
Residui attivi al 1/1/2017	84.965,51
Residui riscossi nel 2017	18.890,20
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00
Residui al 31/12/2017	66.075,31
Residui della competenza	19.158,00
Residui totali	85.233,31
FCDE al 31/12/2017	85.233,31

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2017 ammontano a complessivi Euro 4.494,723,18, in diminuzione Euro 23.659,89 rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU	
	Importo
Residui attivi al 1/1/2017	0,00
Residui riscossi nel 2017	0,00
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00
Residui al 31/12/2017	0,00
Residui della competenza	1.069.244,66
Residui totali	1.069.244,66
FCDE al 31/12/2017	0,00

In merito si osserva che, ai sensi del principio contabile della contabilità finanziaria (punto 3.3), non si procede alla svalutazione dell'IMU rimasta a residuo, trattandosi di crediti da accertare per cassa. La somma rimasta a residuo è stata comunque già incassata nel gennaio 2018.

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2017, di importo pari ad Euro 804.626,14, sono diminuite di Euro 26.535,96 rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI	
	Importo
Residui attivi al 1/1/2017	0,00
Residui riscossi nel 2017	0,00
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00
Residui al 31/12/2017	0,00
Residui della competenza	265.556,89
Residui totali	265.556,89
FCDE al 31/12/2017	0,00

Anche in merito alla TASI, come già rilevato per l'IMU, si osserva che ai sensi del principio contabile della contabilità finanziaria (punto 3.3) non si procede alla svalutazione dei crediti, trattandosi di accertamenti da assumere per cassa. Anche in questo caso si rileva, positivamente, che il residuo attivo al 31 dicembre 2017 è già stato incassato nel gennaio 2018.

TARI

Le entrate accertate nell'anno 2017, pari ad Euro 2.670.687 inclusa quota TEFA di competenza provinciale, sono aumentate di Euro 5.308,33 rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARI	
	Importo
Residui attivi al 1/1/2017	1.063.915,47
Residui riscossi nel 2017	213.479,11
Maggiori residui attivi	1.456,00
Residui al 31/12/2017	851.892,36
Residui della competenza	399.736,38
Residui totali	1.251.628,74
FCDE al 31/12/2017	1.061.631,50

Si osserva la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità riferito ai residui attivi da TARI accantonato nell'avanzo di amministrazione, avuto riguardo al trend dei mancati incassi rilevati negli ultimi 5 esercizi.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti relativi a permessi per costruire negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	523.629,81	788.078,04	741.345,77
Riscossione	473.503,53	786.440,24	682.218,90

Anche quest'anno si rileva positivamente, che, come accaduto nell'ultimo triennio, non sono stati destinati proventi da permessi di costruire al finanziamento della spesa corrente. Pertanto le entrate in questione, di difficile precisa quantificazione in sede di bilancio di previsione, sono state destinate alla sola copertura delle spese in conto capitale, non aventi per natura carattere ricorrente ed attivabili esclusivamente in presenza dell'effettivo accertamento della fonte di finanziamento.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo
Residui attivi al 1/1/2017	39.097,56
Residui riscossi nel 2017	0,00
Residui eliminati	637,80
Residui al 31/12/2017	38.459,76
Residui della competenza	59.126,87
Residui totali	97.586,63
FCDE al 31/12/2017	52.696,78

Si riscontra la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nell'avanzo di amministrazione relativamente ai contributi per permessi di costruire.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2015	2016	2017
accertamento	741.546,32	801.737,05	1.291.301,19
riscossione	463.081,67	535.197,19	629.582,38
%riscossione	62,45	66,75	48,76

Si riscontra l'aumento delle entrate 2017 rispetto al 2016, causato principalmente dall'incremento dei verbali per infrazioni su prescrizioni concernenti impianti semaforici e concernenti il rispetto dei limiti di velocità.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo
Residui attivi al 1/1/2017	527.411,80
Residui riscossi nel 2017	235.869,79
Maggiori residui	443.927,15
Residui al 31/12/2017	735.469,16
Residui della competenza	661.718,81
Residui totali	1.397.187,97
FCDE al 31/12/2017	1.186.218,45

La parte da vincolare a specifiche spese previste dalla normativa vigente, pari al 50% delle sanzioni da contravvenzioni disposte dall'art. 208 ed al 100% delle sanzioni da contravvenzioni disposte dall'art. 142, risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA		
	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni Codice della Strada	801.737,05	1.291.301,19
fondo svalutazione crediti corrispondente	213.231,89	555.372,47
entrata netta (sanzioni al netto fondo crediti)	588.505,16	735.928,72
entrata da vincolare (50% sanzioni art. 208 100% sanzioni art. 142)	438.476,81	526.291,40
spese correnti in materia di sicurezza stradale	395.115,38	436.528,27
spese in conto capitale in materia di sicurezza stradale	313.803,83	101.518,44

Dal prospetto sopra esposto emerge che le spese sostenute in materia di sicurezza stradale nel 2017, per un importo complessivo pari ad Euro 538.046,71, superano le risorse da vincolare ai sensi degli articoli 208 e 142 del D.Lgs. 285/1992, pari ad Euro 526.291,40.

Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali concessori

Le entrate accertate nell'anno 2017 per un importo pari ad Euro 772.991,95, desumibili dal Titolo 3°, Tipologia 100, categoria 3, sono diminuite di Euro 35.007,77 rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo viene di seguito rappresentata:

	Importo	
Residui attivi al 1/1/2017	318.804,76	
Residui riscossi nel 2017	93.623,05	
Maggiori residui attivi	6.541,88	
Residui al 31/12/2017	231.723,59	
Residui della competenza	115.903,17	
Residui totali	347.626,76	
FCDE al 31/12/2017	260.534,43	

Si riscontra la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità riferito ai proventi derivanti dai beni dell'ente. Si osserva che i residui non ancora incassati si riferiscono prevalentemente a canoni di locazione relativi ad alloggi di proprietà comunale.

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente, non essendo in dissesto finanziario né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivo definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017 la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

Si riportano di seguito i dettagli dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale:

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI				
RENDICONTO 2017	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Asilo nido	106.000,31	197.224,92	-91.224,61	53,75%
Distribuzione pasti a domicilio	20.426,90	33.999,93	-13.573,03	60,08%
Attività extrascolastici	37.047,85	35.608,20	1.439,65	104,04%
Attività ginnico sportive	55.191,06	77.671,20	-22.480,14	71,06%
Parchimetri	13.459,50	258,27	13.201,23	5211,41%
Uso locali	1.400,00	4.383,84	-2.983,84	31,94%
Totali	233.525,62	349.146,36	-115.620,74	66,88%

Si osserva che i costi relativi all'Asilo Nido sono rilevati al 50% come previsto dalla normativa vigente.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti impegnate negli ultimi due esercizi, riclassificate per macroaggregati, viene evidenziata nel seguente prospetto:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	3.763.221,80	3.648.713,26	-114.508,54
102	imposte e tasse a carico ente	258.966,33	257.589,63	-1.376,70
103	acquisto beni e servizi	8.017.845,26	8.648.198,11	630.352,85
104	trasferimenti correnti	1.865.449,91	1.801.060,73	-64.389,18
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	672.910,39	617.977,53	-54.932,86
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	70.428,10	226.115,64	155.687,54
110	altre spese correnti	296.534,18	293.020,10	-3.514,08
TOTALE		14.945.355,97	15.492.675,00	547.319,03

Dall'analisi della tabella sopra riportata, si riscontra che le spese correnti aumentano rispetto al 2016 di oltre 500.000 euro, principalmente in coincidenza delle spese per servizi. Di seguito vengono evidenziati gli incrementi di spesa per servizi più significativi:

- Spese per servizi sociali (aumento delle rette per minori e per disabili oltre ad assistenza educativa degli stessi disabili);
- Spese per aggr su tributi (nel 2017 si è conclusa la gara per l'affidamento a soggetto

privato del servizio di riscossione coattiva, ponendo in essere le condizioni per il recupero di più annualità di crediti non riscossi);

- Spese per asilo nido (vi è un aumento dei costi del contratto di servizio con contestuale riduzione delle spese di personale).

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017 e le relative assunzioni hanno rispettato le seguenti prescrizioni normative:

- i vincoli disposti dall'art.1 comma 228 della Legge 208/2015, così come modificato dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, per i quali il Comune di Giussano non può superare la spesa dell'anno 2009 pari ad euro 173.868,81;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006, così come modificato dall'art. 3, comma 5 bis del D.L. 90/2014, con riferimento alla soglia da non superare per le spese di personale complessivamente sostenute dall'Ente, da contenere nell'ambito del valore medio della spesa sostenuta nel triennio 2011/2013;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017, da contenere nel corrispondente importo impegnato per l'anno 2016.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006, come di seguito evidenziato.

	Media 2011/2013	rendiconto 2017
Spese macroaggregato 101	4.083.834,92	3.648.713,26
Spese macroaggregato 103	0,00	
Irap macroaggregato 102	273.595,80	238.047,78
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	
Totale spese di personale (A)	4.357.430,72	3.886.761,04
(-) Componenti escluse (B)	150.259,50	92.509,01
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	4.207.171,22	3.794.252,03

Nel computo della spesa di personale 2017 il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse le spese relative all'anno 2016 e precedenti rinviate al 2017. Dovranno invece essere escluse le spese che, venendo a scadenza nel 2018, dovranno essere imputate all'esercizio successivo (Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise, delibera 218/2015).

La Corte dei conti Sezione Autonomie, con deliberazione n. 25/2014, ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014 il legislatore ha introdotto, anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno, un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013.

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001, l'organo di revisione ha espresso pareri in data 27 febbraio 2017 e 28 dicembre 2017 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale, riscontrando l'obiettivo di riduzione programmata delle spese.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, ai sensi dell'articolo 21 bis del D.L. 50/2017 ed avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2016 entro il termine del 30/04/2017, non sarebbe tenuto al rispetto dei vincoli previsti dall'articolo 6 del D.L. 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
- per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
- per sponsorizzazioni (comma 9);
- per attività di formazione (comma 13)

Ciò nonostante, l'organo di revisione ha monitorato ugualmente l'andamento di tali spese, come evidenziato nel seguente prospetto:

Verifica dei limiti imposti dal D.L. 78/2010 e seguenti - Rendiconto 2017					
Tipologia di spesa	Esercizio di riferimento per individuare il budget di spesa	% di riduzione	Impegni da considerare per individuare il budget di spesa	Limite di spesa 2017 ai sensi di Legge (A)	Impegni al 31/12/17
Spese per relazioni pubbliche, rappresentanza e pubblicità	2009	-80%	12.327,83	2.465,57	44,99
Spese per organizzazione di mostre e convegni (**)	2009	-80%	11.116,00	2.223,20	0,00
Spese per studi ed incarichi di consulenza	2014	-25%	0,00	0,00	0,00
Spese per formazione del personale	2009	-50%	17.934,26	8.967,13	3.331,00
Spese per trasferte e missioni	2009	-50%	2.852,40	1.426,20	1.604,15
Spese di manutenzione, noleggio e carburante delle auto di servizio	2011	-70%	29.243,24	8.772,97	14.666,88
Totale			73.473,73	23.855,07	19.647,02

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo delle spese soggette a vincolo normativo mentre è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Spese per incarichi di collaborazione coordinata e continuativa - studi, ricerca e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di consulenza, studio e ricerca stabilito

dall'art. 14, comma 1 del D.L. n. 66/2014, non avendo superato per questa fattispecie di spesa il limite dell'1,4 % della spesa di personale.

Allo stesso modo è stato rispettato il limite massimo delle spese per collaborazione coordinata e continuativa stabilito dall'art. 14, comma 2 del D.L.66/2014, considerato che l'Ente non ha superato per questa fattispecie di spesa il limite dell'1,1% della spesa di personale.

Si prende atto che il Comune di Giussano nel 2017 non ha conferito incarichi di studio, ricerca e consulenza ed incarichi di collaborazione coordinata e continuativa.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 44,99, come da prospetto allegato al rendiconto.

Si rammenta che l'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Spese per autovetture

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011, avuto riguardo anche alle altre tipologie di spesa soggette a riduzione ai sensi di Legge come illustrato nel presente paragrafo. Restano escluse dalla limitazione le spese per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica nonché le spese per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

Nel 2017 non sono state sostenute spese per incarichi in materia informatica.

Si rammenta che gli enti locali, ai sensi dell'articolo 1, commi 146 e 147 della L.228/2012, possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti in ammortamento nell'anno 2017 ammontano ad euro 617.977,53 e, rispetto al residuo debito al 1/1/2017 (17.243.421,05), determinano un tasso medio del 3,58%.

Si osserva che nel 2017 si è provveduto ad estinguere anticipatamente n. 3 mutui con l'istituto bancario Unicredit Spa per un importo complessivo di Euro 1.330.991,14 .

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale impegnate nell'esercizio 2017 vengono riassunte nel seguente prospetto:

Tipologie di spese	Impegnato
SPESE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI DI RISCALDAMENTO	93.329,93
SPESE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI COMUNALI	45.329,80
SPESE PER AUTOCARRO DA DESTINARE A MAGAZZINO COMUNALE	36.367,00
SPESE PER INTERVENTI IN CONTO CAPITALE IN AMBITO INFORMATICO	24.715,82
SPESE ACQUISTO DI ATTREZZATURE PER LA SICUREZZA DEL TERRITORIO	38.314,10
SPESE PER ACQUISTO DEFIBRILLATORI	1.207,80
SPESE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDILIZIA SCOLASTICA	157.624,46
FONDO PER INCARICHI PROFESSIONALI IN MATERIA DI URBANISTICA	2.660,17
SPESE PER INCARICHI E LAVORI DI BONIFICA PROPEDEUTICI ALLA REALIZZAZIONE DEL PARCO URBANO	68.952,04
SPESE PER REDAZIONE DEL PIANO GOVERNO TERRITORIALE (PGT)	5.650,31
SPESE PER MANUTENZIONI STRAORDINARIE SU EDIFICI ADIBITI AD EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (ERP)	150.258,30
FONDO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU EDIFICI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA DA DESTINARE A FINALITA' SOCIALI	31.421,05
SPESE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE VERDI	45.538,45
SPESE PER INCARICHI PER LA REALIZZAZIONE CENTRO RIUTILIZZO RIFIUTI	3.893,98
SPESE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU SEGNALETICA VERTICALE ED IMPIANTI SEMAFORICI	16.445,60
FONDO PER INVESTIMENTI PER PROGETTO "GIUSSANO CITTA' DEL PEDONE" IN MATERIA DI SICUREZZA STRADALE	91.533,11
SPESE PER MANUTENZIONI STRAORDINARIE SU STRADE E MARCIAPIEDI	370.999,06
SPESE PER ACQUISTO MEZZI PROTEZIONE CIVILE	14.645,16
SPESE MANUTENZIONE STRAORDINARIA PRESSO ASILO NIDO	3.300,00
SPESE PER ACQUISTO DI AUTOVETTURE DA DESTINARE AI SERVIZI SOCIALI	11.796,43
SPESE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA PRESSO EDIFICI COMUNALI DESTINATI A SERVIZI PER ANZIANI	10.229,73
SPESE PER CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A FAVORE DI EDIFICI DI CULTO DA ART. 73 LEGGE REGIONALE 12/2005	10.000,00
SPESE PER MANUTENZIONI STRAORDINARIE PRESSO CIMITERI	53.038,41
SPESE PER INVESTIMENTI IN MATERIA DI ILLUMINAZIONE E VIABILITA' PUBBLICA NELL'AMBITO DEL PROGETTO DAT IN MATERIA DI COMMERCIO	14.949,00
SPESE PER INCARICO PROFESSIONALE GESTIONE CALORE	4.790,94
Totale spese in conto capitale	1.306.990,65

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

Nel 2017 non sono state sostenute spese per l'acquisto di immobili. Si ricorda ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo se:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese;
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL, per il quale l'importo annuale degli interessi, sommato a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, non deve superare il 10 per cento dei primi tre titoli delle entrate.

Di seguito viene evidenziato il rispetto del parametro in esame, rapportando, per quanto riguarda il 2017, gli interessi passivi su prestiti (Euro 617.977,53) sommati agli interessi passivi su garanzie prestate ai sensi dell'art. 207 (Euro 46.860,08) alle entrate correnti risultanti dal rendiconto (Euro 19.759.187,01):

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.		
	2016	2017
Controllo limite art. 204/TUEL	3,83%	3,36%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	19.085.537,66	19.099.564,72	17.243.421,05
Nuovi prestiti (+)	655.890,00		
Prestiti rimborsati (-)	-641.862,94	-630.197,51	-605.731,66
Estinzioni anticipate (-)		-1.226.034,10	-1.330.991,14
Rettifiche a stato patrimoniale (+)		87,94	
Totale fine anno	19.099.564,72	17.243.421,05	15.306.698,25
Nr. Abitanti al 31/12	25.529	25.863	25.945
Debito medio per abitante	748,15	666,72	589,97

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017
Interessi passivi	728.257,18	672.910,39	617.977,53
Quota capitale rate ordinarie	641.862,94	630.197,51	605.731,66
Quota capitale estinzioni anticipate	655.890,00	570.144,10	1.330.991,14
Totale fine anno	2.026.010,12	1.873.252,00	2.554.700,33

Si osserva ancora che nel 2017 l'Ente ha provveduto ad estinguere anticipatamente n. 3 mutui con l'istituto bancario Unicredit Spa per un importo complessivo di Euro 1.330.991,14. Su tale estinzione anticipata non sono state addebitate penali.

L'ente nel 2017 non ha stipulato nuovi prestiti né ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha avuto bisogno di chiedere ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 un'anticipazione di liquidità alla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsì con un piano di ammortamento a rate costanti.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente nel 2017 non ha stipulato contratti di locazione finanziaria nè operazioni di partenariato pubblico e privato.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017, come previsto dall'art. 228 del TUEL, con delibera di Giunta n. 42 del 13 marzo 2018, munita del parere rilasciato dallo scrivente organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi relativi all'esercizio 2016 e precedenti per i seguenti importi: a) residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti per euro 963.055,90, come da apposito elenco presente nella relazione alla gestione predisposta dalla Giunta; b) residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 79.055,91.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2017 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi non sono stati eliminati residui attivi non compensati da uguale eliminazione di residui passivi.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI							
Titolo I	170,00	0,00	720.057,80	764.895,55	698.702,70	4.138.337,73	6.322.163,78
di cui Tarsu/tari	170,00						170,00
di cui F.S.R o F.S.						70.055,48	70.055,48
Titolo II						422.832,22	422.832,22
di cui trasf. Stato						123.095,39	123.095,39
di cui trasf. Regione						33.587,89	33.587,89
Titolo III	47.140,07	49.307,99	83.438,47	484.625,41	726.791,27	1.300.135,97	2.691.439,18
di cui Tia							0,00
di cui Fitti e canoni	23.674,66	28.255,26	47.637,92	62.003,58	70.152,17	115.903,17	347.626,76
di cui sanzioni CdS e altre				359.765,96	380.219,20	661.718,81	1.401.703,97
Tot. Parte corrente	47.310,07	49.307,99	803.496,27	1.249.520,96	1.425.493,97	5.861.305,92	9.436.435,18
Titolo IV				89.543,93	121.888,16	236.359,96	447.792,05
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione				52.084,17	120.000,00	175.000,00	347.084,17
Titolo V				176.577,36			176.577,36
Titolo VI							
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	266.121,29	121.888,16	236.359,96	624.369,41
Titolo VII							
Titolo IX					2.331,00		2.331,00
Totale Attivi	47.310,07	49.307,99	803.496,27	1.515.642,25	1.549.713,13	6.097.665,88	10.063.135,59
PASSIVI							
Titolo I	4.459,85		1.067,00	833,20	9.817,40	1.097.528,70	1.113.706,15
Titolo II				38.760,86	135.184,10	154.488,16	328.433,12
Titolo III							0,00
Titolo IV							
Titolo V							
Titolo VII	25.275,17	1.244,45	12.861,52	6.483,00	6.040,00	179.011,68	230.915,82
Totale Passivi	29.735,02	1.244,45	13.928,52	46.077,06	151.041,50	1.431.028,54	1.673.055,09

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 6.484,01, riferiti a spese correnti, come da delibera di Consiglio n° 56 del 20 novembre 2017.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio	
Articolo 194 T.U.E.L:	
- lettera a) - sentenze esecutive	6.484,01
- lettera b) - copertura disavanzi	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	
Totale	6.484,01

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati segnalati, riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione di competenza della Giunta gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica, asseverata dagli organi di revisione delle rispettive società, è riportato nella seguente tabella:

SOCIETA' A.E.B. "AMBIENTE ENERGIA BRIANZA" S.P.A.	DATI TRASMESSI DALLA SOCIETA'		DATI RISULTANTI DAL BILANCIO DEL COMUNE DI GIUSSANO		
Descrizione Voce di spesa o di entrata	credito iscritto nel progetto di bilancio della società al 31/12/2017	debito iscritto nel progetto di bilancio della società al 31/12/2017	credito iscritto nel bilancio del Comune al 31/12/2017	debito iscritto nel bilancio del Comune al 31/12/2017	Differenza
Canone affidamento servizio farmacia 2017	-	€ 20.327,00	€ 0,00	-	-20.327,00
Alla data del 31.12.2017 non si riscontrano residui attivi per il canone servizio farmacia 2017 sul bilancio del Comune, in quanto, ai sensi dell'art. 1 lettera a) dell'atto di cessione del 4/12/2012, l'erogazione del canone annuo di concessione avviene entro tre mesi dall'approvazione del bilancio di AEB. Tale credito verrà dunque iscritto sull'esercizio 2018 del bilancio comunale, secondo il principio della contabilità finanziaria, Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 (punto 3.2), per il quale l'iscrizione della posta contabile nel bilancio avviene in relazione al criterio della scadenza del credito.					
Canone lampade votive residui anni precedenti e conguaglio 2017	-	€ 5.666,89	€ 0,00	-	-5.666,89
Alla data del 31.12.2017 non si riscontrano residui attivi nel bilancio comunale a titolo di "canone servizio lampade votive per anni arretrati". L'eventuale quota che verrà effettivamente erogata a titolo di "residui anni precedenti" verrà accertata e riscossa sul bilancio comunale secondo il principio della competenza finanziaria, nell'esercizio in cui si verifica l'effettiva scadenza del credito, ad oggi di fatto inesigibile.					
BRIANZACQUE S.R.L.	DATI TRASMESSI DALLA SOCIETA'		DATI RISULTANTI DAL BILANCIO DEL COMUNE DI GIUSSANO		
Fatture per utenze acqua emesse il 31/12/2017	9.067,00			10.005,53	938,53
Brianzacque espone crediti per fatture relative ad utenze idriche emesse in data 31/12/2017 per un importo complessivo pari ad € 9.067,00, con riferimento alla sola quota imponibile. I residui passivi iscritti sul bilancio comunale ammontano a complessivi Euro 10.005,53, al lordo di IVA 10% da versare al fisco in regime di split payment. Si evidenzia che il credito esposto da Brianzacque è al netto di nota di credito di importo pari ad Euro 30,00, emessa da Brianzacque ma non ancora pervenuta al Comune di Giussano. Si evidenzia che le fatture emesse da Brianzacque in data 31/12/2017 e contemplate nel presente prospetto sono già state pagate dal Comune di Giussano nel corso dell'esercizio 2018.					
Corrispettivi fognatura (esigibili dopo effettivi incassi)		€ 12.873,84	€ 0,00		-12.873,84
Trattasi di somme iscritte nel bilancio della società per corrispettivi di fognatura relativi ad esercizi antecedenti il 2011, spettanti al Comune ai sensi dell'art. 156, comma 1 del D. Lgs. n. 150/2006 e s.m.i. Tali somme verranno versate, ai sensi dello stesso art. 156, comma 1 del D.lgs. 150/2006, entro 30 giorni dalla riscossione da parte degli utenti e pertanto, non essendo esigibili alla data del 31/12/2017, non sono state contemplate fra i residui attivi del bilancio del Comune di Giussano.					

PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO	DATI TRASMESSI DALLA SOCIETA'		DATI RISULTANTI DAL BILANCIO DEL COMUNE DI GIUSSANO		
	-	€ 0,00	€ 0,00	-	0,00
Non si riscontrano crediti e debiti alla data del 31/12/2017					

CONSORZIO PROVINCIALE DELLA BRIANZA MILANESE PER LO SDMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI IRBANI *in liquidazione	DATI TRASMESSI DALLA SOCIETA'		DATI RISULTANTI DAL BILANCIO DEL COMUNE DI GIUSSANO		
Descrizione Voce di spesa o di entrata	credito iscritto nel progetto di bilancio della società al 31/12/2017	debito iscritto nel progetto di bilancio della società al 31/12/2017	credito iscritto nel bilancio del Comune al 31/12/2017	debito iscritto nel bilancio del Comune al 31/12/2017	Differenza
Fatt. n. 19 del 21/12/2017 emessa dal Comune di Giussano		€ 5.570,51	€ 5.570,51		0,00
Si riscontra la concordanza fra il debito iscritto nel bilancio del Consorzio ed il credito iscritto nel bilancio comunale relativo a proventi per raccolta differenziata rottami ferrosi					
Fatt. n. 20 del 21/12/2017 emessa dal Comune di Giussano		€ 0,00	€ 1.010,01		-1.010,01
Il credito iscritto nel bilancio comunale coincide con Fattura emessa nel 2017 per proventi da raccolta differenziata rifiuti, stornata nel 2018 con Nota di Credito per inesigibilità del credito, come da comunicazione del Consorzio (prot. n. 8287 del 23/3/2018)					
Fatt. n. 21 del 21/12/2017 emessa dal Comune di Giussano		€ 0,00	€ 1.486,29		-1.486,29
Il credito iscritto nel bilancio comunale coincide con Fattura emessa nel 2017 per proventi da raccolta differenziata rifiuti, stornata nel 2018 con Nota di Credito per inesigibilità del credito, come da comunicazione del Consorzio (prot. n. 8287 del 23/3/2018)					
Fatt. n. 22 del 21/12/2017 emessa dal Comune di Giussano		€ 0,00	€ 1.273,16		-1.273,16
Il credito iscritto nel bilancio comunale coincide con Fattura emessa nel 2017 per proventi da raccolta differenziata rifiuti, stornata nel 2018 con Nota di Credito per inesigibilità del credito, come da comunicazione del Consorzio (prot. n. 8287 del 23/3/2018)					
Fatt. n. 23-24-25 del 21/12/2017 emesse dal Comune di Giussano		€ 56.175,23	€ 56.175,23		0,00
Si riscontra la concordanza fra il debito iscritto nel bilancio del Consorzio ed il credito iscritto nel bilancio comunale relativo a proventi per raccolta differenziata rifiuti materiali vari					
Nota di accredito n. 7/NE del 29/12/2017		€ 14.354,67	€ 14.354,67		0,00
Si riscontra la concordanza fra il debito iscritto nel bilancio del Consorzio ed il credito iscritto nel bilancio comunale per Nota di accredito a storno					
Fattura n. 208/FE del 29/12/2017 per analisi merceologiche classificazione rifiuti svolte dal Consorzio	1.241,00			1.241,00	0,00
Si riscontra la concordanza fra i crediti iscritti nel bilancio del soggetto partecipato ed i debiti iscritti nel bilancio comunale, con riferimento a fatture emesse al 29/12/2017 e pertanto saldate a gennaio 2018.					

Rapporti con organismi partecipati

Nessuna delle società partecipate dal Comune di Giussano ha chiuso l'ultimo bilancio in perdita.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente.

L'esito di tale ricognizione:

- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 10 ottobre 2017;
- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100, in data 10 ottobre 2017.

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, viene allegato al rendiconto in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario.

In merito si osserva che il Comune di Giussano ha raggiunto un valore pari a "meno 19,347", vale a dire che ha pagato mediamente a 10,653 giorni dalla data di emissione della fattura.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). **Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66**

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente, con riferimento ai dati di cui al rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel, gli agenti contabili hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica, sintetizzati nel seguente prospetto:

CONTO ECONOMICO		2017	2016
A	componenti positivi della gestione	19.733.563,36	19.183.341,25
B	componenti negativi della gestione	18.307.289,74	18.665.711,07
Differenza fra comp.positivi e negativi della gestione		1.426.273,62	517.630,18
C	Proventi ed oneri finanziari		
	proventi finanziari	165.644,46	106.120,91
	oneri finanziari	617.977,53	672.910,39
Totale proventi e oneri finanziari		- 452.333,07	- 566.789,48
D	Rettifica di valore attività finanziarie		
	Rivalutazioni	773.237,19	
	Svalutazioni		
Totale rettifiche		773.237,19	-
E	Proventi e oneri straordinari		
	proventi straordinari	1.092.648,65	2.392.812,30
	oneri straordinari	986.926,08	1.483.639,86
Totale proventi e oneri straordinari		105.722,57	909.172,44
	Risultato prima delle imposte	1.852.900,31	860.013,14
	Imposte	246.390,72	251.788,11
	Risultato d'esercizio	1.606.509,59	608.225,03

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile integrato con la contabilità finanziaria, contemplando anche le scritture di assestamento e rettifica con la tecnica della partita doppia.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36 del principio contabile applicato n.4/3 allegato al D.Lgd. 118/2011.

In merito al risultato economico conseguito nel 2017, si rileva un miglioramento rispetto all'utile conseguito nel 2016 principalmente per le seguenti motivazioni:

- Rivalutazioni di attività finanziarie, registrate per Euro 773.237,19 nel conto economico 2017. Si tratta degli aumenti ascrivibili alle partecipazioni in imprese iscritte nell'attivo patrimoniale, a seguito degli utili registrati negli ultimi bilanci approvati in base al "criterio del patrimonio netto" previsto dal punto 6.1.3 del principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale. Si osserva che le rivalutazioni societarie nel precedente rendiconto 2016 non erano state registrate fra i ricavi da conto economico in quanto, prima dell'entrata in vigore del DM 18 maggio 2017, venivano imputate direttamente fra le riserve del patrimonio netto;
- Altri oneri straordinari, registrati nel 2016 per Euro 965.518,99 per rimborsi di oneri di urbanizzazione invece non presenti nel 2017;
- Altri ricavi e proventi diversi, iscritti fra le componenti positive della gestione, registrati per Euro 1.980.125,72 sull'esercizio 2017 e per Euro 1.323.578,80 sull'esercizio 2016, in aumento principalmente in coincidenza delle entrate da sanzioni

per contravvenzioni codice della strada

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi da partecipazione societaria, indicati tra i proventi finanziari, si riferiscono ai dividendi distribuiti da AEB S.p.A. nel corso del 2017.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2015	2016	2017
1.918.365,46	2.227.680,49	2.163.784,87

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce *E. 25 b.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (*voce E.24 d.*) o minusvalenze (*voce E.25 c.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2017 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono rinvenibili nel seguente prospetto:

STATO PATRIMONIALE		
Attivo	2017	2016
crediti vs lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione		
Immobilizzazioni immateriali	666.182,05	871.313,22
Immobilizzazioni materiali	59.760.965,23	60.292.482,40
Immobilizzazioni finanziarie	13.569.636,75	11.534.122,56
Totale immobilizzazioni	73.996.784,03	72.697.918,18
Rimanenze		
Crediti	4.546.876,53	3.414.254,91
Altre attività finanziarie		
Disponibilità liquide	4.895.758,99	5.776.814,27
Totale attivo circolante	9.442.635,52	9.191.069,18
Ratei e risconti		
Totale dell'attivo	83.439.419,55	81.888.987,36
Passivo		
Patrimonio netto	60.242.732,29	56.632.599,93
Fondo rischi e oneri		
Trattamento di fine rapporto		
Debiti	16.987.605,75	19.210.561,07
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	6.209.081,51	6.045.826,36
Totale del passivo	83.439.419,55	81.888.987,36
Conti d'ordine	9.398.865,38	9.346.217,93

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 ha evidenziato quanto segue:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 allegato al D.Lgs. 118/2011. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario, considerato che esistono rilevazioni che permettono il monitoraggio dell'effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni immateriali includono, quale importo più significativo, i contributi in conto capitale versati negli anni passati dal Comune di Giussano a favore di soggetto titolare di diritto

di superficie su area di proprietà comunale, sulla quale è stato costruito impianto natatorio, destinati alla parziale copertura di opere complementari dell'impianto natatorio stesso.

Si tratta di contributi già in ammortamento nello stato patrimoniale 2016. Non essendo state apportate migliorie su beni di terzi, l'Organo di Revisione non ha dovuto esprimere alcun parere con riferimento a quanto richiesto dal punto 4.18 del principio contabile della contabilità economico-patrimoniale.

Sono stati rilevati i seguenti fatti gestionali dell'esercizio riferiti al patrimonio immobiliare che non hanno dato luogo a transazioni monetarie:

- permuta mezzo in uso a Ufficio Tecnico (Daily Iveco) Euro 12.000,00

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del "patrimonio netto", come indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Gli utili derivanti dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto pari, a euro 773.237,19, sono stati fra i ricavi del conto economico, in coincidenza della voce "rivalutazioni".

Posto che le società detenute dal Comune di Giussano non hanno registrato perdite, non è stato necessario rilevare alcun costo nel conto economico relativamente alle partecipazioni detenute.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto in contabilità finanziaria e il fondo svalutazione crediti registrato in contabilità economico-patrimoniale.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 6.064.217,33, si riferisce per Euro 5.351.369,17 a fondo crediti di dubbia esigibilità rilevato da conto del bilancio e per Euro 712.848,16 a crediti stralciati dalle scritture finanziarie ed iscritti nella contabilità economico-patrimoniale. Il fondo svalutazione crediti è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, dunque, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, è stato iscritto un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il credito annuale IVA, iscritto nello stato patrimoniale per Euro 11.687,47 in corrispondenza della voce "Altri crediti verso l'erario", coincide con l'importo risultante da dichiarazione IVA 2018 presentata nel mese di marzo 2018.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere e degli altri depositi bancari.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova la seguente riconciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

risultato economico dell'esercizio	+	1.606.509,59
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	+	741.345,77
iscrizione di riserva indisponibile per valorizzazione	+	1.262.277,00
Fondazione Residenza Amica		
variazione al patrimonio netto		3.610.132,36

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	8.849.037,07
II	Riserve	
a	da risultato economico di esercizi precedenti	
b	da capitale	
c	da permessi di costruire	
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	48.524.908,63
e	altre riserve indisponibili	1.262.277,00
III	risultato economico dell'esercizio	1.606.509,59
	Totale	60.242.732,29

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 al Dlgs 118/2011, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 31.12.2017, mediante le opportune rettifiche. A seguito della quantificazione delle nuove riserve indisponibili da beni demaniali ed indisponibili, il fondo di dotazione permane per un importo ancora positivo. Tale operazione è dettagliatamente illustrata nella relazione di gestione predisposta dalla Giunta.

Il Collegio prende atto che, ai sensi del punto 6.3 del principio contabile della contabilità economico-patrimoniale, verrà proposto al Consiglio di destinare il risultato economico d'esercizio a riserva, in coincidenza della voce "Riserve da risultato economico di esercizi precedenti".

Fondi per rischi e oneri

Nello stato patrimoniale passivo non sono previsti fondi per rischi e oneri.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2017 ed i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3 allegato al D.Lgs. 118/2011.

Fra i risconti passivi sono rilevati canoni di locazione incassati anticipatamente per Euro 2.642,72 e contributi agli investimenti per Euro 6.086.259,10.

L'importo al 1/1/2017 dei contributi per investimenti è stato ridotto di euro 202.385,51 quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del cespite finanziato dal contributo.

Fra i ratei passivi si è registrato l'importo di Euro 120.179,69 coincidente con salario accessorio 2017 esigibile nel 2018 (fondo incentivante e lavoro straordinario).

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono rilevate le garanzie prestate dall'ente a favore di terzi.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011. Tale relazione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti, ed illustra dettagliatamente le informazioni più significative relative alla gestione dell'ente, nonché i criteri di valutazione utilizzati per la redazione del rendiconto. Così come evidenziato nella relazione della Giunta al rendiconto, si prende atto che non vi sono fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

Nella relazione di Giunta sono altresì riportate le relazioni dei servizi con evidenza dei risultati raggiunti.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Con riferimento a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, avuto riguardo anche alle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, l'organo di revisione certifica che, relativamente all'esercizio 2017:

- non sono state rilevate irregolarità contabili e finanziarie o inadempienze da segnalare al Consiglio;
- le risultanze della gestione finanziaria sono attendibili, con riferimento al rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio;
- non si è ricorso ad anticipazioni di tesoreria;
- sono stati rispettati gli obiettivi di finanza pubblica, con riferimento al saldo di bilancio (cosiddetto pareggio di bilancio), al contenimento delle spese di personale ed al contenimento dell'indebitamento;
- il fondo crediti di dubbia esigibilità è congruo, così come il fondo rischi accantonato in avanzo di amministrazione;
- il risultato economico rilevato nel conto economico è attendibile, avuto riguardo al rispetto della competenza economica, alla completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, alle scritture contabili finanziarie e alle carte di lavoro a supporto dei dati rilevati;
- i valori patrimoniali da stato patrimoniale sono attendibili, avuto riguardo al rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione delle attività e passività patrimoniali nonché alla conciliazione dei valori registrati negli inventari;
- la composizione dell'avanzo di amministrazione è stata correttamente quantificata;
- le variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio, comprese quelle approvate nel corso dell'esercizio provvisorio, presentano i necessari presupposti giuridici e contabili, con riferimento a quanto prescritto dall'articolo 239, comma 1, lettera b) punto 2 del D.Lgs.267/2000;
- le informazioni fornite allo scrivente Collegio sono state esaustive al fine di poter rilasciare il presente parere e rappresentare i dati evidenziati nella presente relazione;
- il sistema contabile è adeguato ed adeguato è il funzionamento del sistema di controllo interno.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

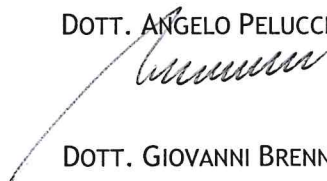
Giussano, 29 marzo 2018

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. GIUSEPPE MAFFEI



DOTT. ANGELO PELUCCHI



DOTT. GIOVANNI BRENNI

(ASSENTE GIUSTIFICATO)

